



I due uomini di Stato avranno un primo scambio di idee.

Dopo il benvenuto ufficiale alla Casa Bianca il presidente italiano e il suo seguito si sono recati con un corteo di macchine al municipio, dove i commissari preposti all'amministrazione comunale hanno consegnato a Gronchi le chiavi simboliche della città.

Scortate da agenti in motocletta, le auto dal tetto in plexiglas hanno attraversato il Memorial Bridge e, passate davanti alla tomba di Lincoln, hanno imboccato la Constitution Avenue dove una squadroni di agenti a cavallo si è unito al corteo.

La folla si è assiepata direttamente ai cordoni della polizia ed ha fatto ressa attorno alla piattaforma dove si è svolta la cerimonia delle consegne delle chiavi. Lungo tutto il percorso erano allineati soldati che al passaggio della vettura del presidente della Repubblica Italiana hanno presentato le armi. Dai lampioni sventolavano bandiere italiane, americane e dei pubblici dipendenti si sono affacciati alle finestre e ai balconi anch'essi pavesi dei colori italiani ed americani.

Ad ogni isolato era schierata una banda militare e una di esse ha suonato la canzone «I've only got eyes for you». (Ho solo occhi per te). E' probabilmente che il presidente Gronchi non abbia mai inteso queste parole, ma a lui americano ma sia di fatto che ha sorriso ed ha applaudito la esecuzione.

Ricevendo le chiavi, Gronchi ha pronunciato brevi parole di ringraziamento e di amicizia, esaltando gli ideali di democrazia che sono alla origine della nazione americana, e di cui egli ha detto, Washington è il simbolo.

Domenica, il presidente Gronchi si recherà a rendere omaggio al mille ignoto americano al cimitero nazionale di Arlington. Poi, egli avrà come si è detto, l'unica opportunità di parlare privatamente con Eisenhower alla Casa Bianca. Una visita alla Galleria nazionale di arte ed un pranzo ufficiale offerto dal vice presidente Nixon e si giova completeranno la seconda giornata del soggiorno di Gronchi a Washington. Mercoledì, il presidente parla in seduta solenne dinanzi al Congresso.

Quasi tutti i maggiori giornalisti statunitensi si occupano, o in sede di cronaca o di editoriali, del viaggio di Gronchi. Mentre alcuni giornali si limitano a dare notizia del denaro speso, altri lo esaltano come si è detto, una preziosa opportunità di parlare privatamente con Eisenhower alla Casa Bianca. Una visita alla Galleria nazionale di arte ed un pranzo ufficiale offerto dal vice presidente Nixon e si giova completeranno la seconda giornata del soggiorno di Gronchi a Washington. Mercoledì, il presidente parla in seduta solenne dinanzi al Congresso.

## POLEMICA INTERNA E QUADRIPARTITA AL CONSIGLIO NAZIONALE D.C.

# Fanfani ribadisce il suo voto agli accordi preelettorali con i partitini

L'on. Segni non fornisce assicurazioni sulla data delle elezioni e tenta di deformare il significato delle coincidenze parlamentari di centro-sinistra

Il ministro De Gara si recava domani dal presidente della Camera per informarlo sulle sue carte maggiore, salvo nello stesso giorno di venerdì 10 marzo, quando tutti i partiti saranno riuniti per discutere dell'ordine del giorno dei lavori di giovedì mattina. Pesante della legge elettorale politica, e di giovedì prossimo, pesante della legge elettorale amministrativa. Domani si riunirà il gruppo dei deputati d.c. e sarà decisa la priorità da dare alla votazione delle due leggi.

Il gruppo ascolterà, probabilmente, anche una rappresentanza degli on. Carmine De Martino, Caronni, Montini ed altri, i quali rispongono l'impegno

della Camera di fare ogni quanto possibile per impedire che la legge elettorale politica venga approvata.

Su questa linea si è sviluppato l'intervento dell'on. Tognoli, il quale ha mostrato un'altra versione della sua serie di dichiarazioni politiche.

Si è aperta a sinistra che si ripetono nel Paese come in Parlamento, e ha ribadito le sue note testi sulla lotta aperta al comunismo. Il torinese Donat Cattin ha da parte sua bennunciato la richiesta di concordanza del partito. Un insieme dell'attuazione del Piano Vannini, e ha messo in guardia la DG dal non lasciarsi maneggiare. Pelegrinato delle piccole categorie economiche da movimenti di tipo populista, il signor Oliva ha fatto il classico discorso da birra e salumi; secondo l'autore, infatti, la DC dovrebbe presentarsi anche stavolta con programmi molto vaghi perché i precisi punti debbano stabilire la formazione di Giunti, insieme con la confluenza di formazioni politiche diverse.

### Theoretico La Pira

Teoretico e francescano è stato l'intervento del sindaco La Pira, gran parte del quale è stato dedicato all'illustrazione del concetto della città terrena quale specchio della città divina. Quel che di più concreto ha saputo dire è stato: «Quando un'industria si chiude, l'industriale deve essere chiamato a rendersi conto che essa non è un elemento che può astrarsi dal corpo della cittadinanza, per un proprietario privato, come lo è per il popolare Stretto, come lo è per un santo». Come deve essere la corresponsabilità nella vita e nel destino degli abitanti di una città? Molto accreditante è stato l'intervento di Piccioni, il quale si è soprattutto preoccupato di raccomandare ai dirigenti di conservare al partito quel suo carattere di interclassista, «che, solo così, assicurerà ulteriori successi», secondo la formula degasiana, e il centro si muove verso sinistra.

Si è poi discusso, insomma, se per votare, insomma, una volta per tutti, per partecipare, si deve comunque votare per tutti, e non per i propri simpatizzanti, invece di votare per i simpatizzanti di altri partiti.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si è poi discusso di talaltro. L'on. Segni ha ricordato di aver riaffermato la linea politica del governo nel recente dibattito al Senato e alla Camera, affinché non ci sia dilazionamento, e di voler continuare a mantenere lo stesso per i deputati che, di ottenerne l'approvazione, si sono impegnati.

Si



Il cronista riceve:  
dalle 17 alle 22

## LA RISOLUZIONE DEL C.D. DELLA FEDERAZIONE ROMANA

**I comunisti convocano a congresso i cittadini di Roma e della provincia**

*Si esigono con forza elezioni oneste a primavera - Il congresso del popolo romano e le Assise della provincia - 5000 nuovi compagni prima delle elezioni*

**Il Comitato Direttivo della Federazione Romana del P.C.I.** si è riunito nei giorni 25 e 26 febbraio per discutere l'attuale situazione dei comunisti in preparazione delle elezioni amministrative.

Le forze politiche e sociali responsabili della attuale situazione di grave disagio delle masse popolari italiane, temono il giudizio del popolo e manovrano quindi per rinvia-

re le elezioni amministrative che il mandato dei consigli comunali e provinciali sia scaduto nella metà del Paese e scada a primavera nell'altra metà.

Di fronte a queste manovre i comunisti invitano i lavoratori e i cittadini di Roma e la nuova era ad esigere con forza che le sfidevole abbiano luogo in primavera secondo le norme costituzionali e legislative. Bisogna impedire che la manifestazione della volontà popolare attraverso le elezioni venga falsata con leggi truffa elettorali o con arbitri rinvii.

A Roma, come nel resto del paese, masse sterminate di popolo si muovono e lottano per esigere un nuovo indirizzo della politica italiana. L'onda di maltempo, che ha messo a nudo in modo drammatico miserie e sofferenze, che ha smaccerato la demagogia democristiana sulle «realizzazioni sociali», ha reso ancor più evidente la necessità di questo nuovo indirizzo.

Le lotte contro la miseria, per una occupazione stabile, per la terra, per un sostanziale miglioramento delle condizioni di vita di tutti i cittadini nonché l'esigenza della partecipazione effettiva dei lavoratori alla direzione dello Stato, senza la quale non è realizzabile un mutamento sostanziale delle condizioni di vita del popolo italiano.

Il Comitato Direttivo della Federazione convoca a Congresso tutti i cittadini di Roma e della provincia per difendere i tempi del rinnovamento della vita economica e sociale della capitale e degli altri comuni della provincia e per rivendicare l'attuazione delle misure necessarie.

Il Congresso del popolo romano e le Assise della Provincia ai quali i comunisti invitano a dare un attivo contributo tutti i cittadini, artigiani, operai, commercianti, artigiani, commercianti, professionisti, impiegati, dovranno esprimere le rivendicazioni generali e particolari dei cittadini. Da queste grandi assemblee di popolo usciranno i programmi, che i comunisti si impegneranno a sostenere nei comuni e nella amministrazione provinciale.

Le prossime elezioni amministrative debbono esprimere un nuovo raggruppamento di forze politiche capaci di accogliere le rivendicazioni delle stragrande maggioranza dei cittadini e di spiegare il potere dei gruppi privilegiati del monopolio pubblico, dell'aziarzia della proprietà editoriale e di mettere gli organi del potere locale al servizio del popolo. In questo modo la consultazione elettorale amministrativa segnerà una tappa decisiva nella lotta per la apertura a sinistra.

I comunisti di Roma e delle Province che, uniti alle altre forze democratiche, hanno conquistato decine di comuni e l'amministrazione provinciale, si batteranno, forte della passata esperienza e dell'accrescimento delle mani per portare la bandiera del popolo sul Campidoglio, per conquistare la maggioranza dei comuni della provincia e confermare la

**Ragazza di diciotto anni uccisa da una fuga di gas**

Era intenta a ricamare in cucina - Il cadavere rinvenuto da una vicina

**Alma Sorbini abitante al numero 11 di via Servilia, Prato, a 45 anni, per un attimo acciuffato da un gas proveniente dall'installazione della famiglia Gatti Pollici capace che in casa vi era soltanto la giovane Italia, di 18 anni, la signora Sorbini lasciava alla porta dei vicini e non udendo alcuna risposta, provvedeva a far sfondare il portoncino d'ingresso.**

Il putrefatto il gas aveva compiuto già la sua opera letale. Gatti sorprese da una improvvisa fuga di gas, mentre era intenta a ricamare in cucina, la stessa al suolo cadavere, i recinti furono trasportati all'ospedale di Genova, dopo i mesi, ma puramente non hanno potuto fare altro che constatare il arresto della ragazza.

Bella Gatti era incinta al v-

**Rapinato dall'ex fidanzata nelle campagne di Colonna**

Sabato sera il meccanico Arturo Magliocchi, di 26 anni, abitante Marina, mentre attraversava i Campi di Colonna, si vide sbucare dalla strada un certo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque, si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

**Lutto in casa Venditti**

E' deceduto nei mattini, alle ore 08.30, il compagno Arturo Venditti, pastore coadiuvante diocesano della chiesa di Santa Maria del Carmine, a Cagliari.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un

stantini, entrambi ventiduenne abitanti a Valenzona, sono stati avvistati con la sorella, la sorella, che si è spostata da un

terzo, composto da una donna e due ragazzi, e cominciò subito a costituire loro 10.300 lire che custodiva nel portafoglio. Prima di allontanarsi, i tre si allontanarono addosso al Magliocchi perennemente sollevandone le mani.

Il meccanico magliocchi, dunque,

si reca dai carabinieri di Colonna per denunciare il furto. Ai familiari così ridiventato più tranquillo, il suo ex fidanzato, la Marina, si sono svolti dei contatti telefonici con il Cagliari per vendicarsi del suo innamorato.

Il lutto si è spostato da un



# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI



GENOVA-NAPOLI 3-1 — Foto-documento per il nostro campionato di calcio. Il «professor» Gravagno segna il suo primo goal del torneo dando il via alla segnatura rossoblu. Dopo Gravagno segnano ancora Carapellese e Frizzoli ed il goal di Vitali non basterà al Napoli a evitare una nuova sconfitta che testimonia della crisi tecnico-dilettantistica, testito della eraria politica di Lauro, che sempre più travaglia il glorioso sodalizio partenopeo

AL RITMO INDIAVOLATO DELLE «PRIME», LE INSEGUITRICI ALZANO BANDIERA BIANCA

## “Cotti, anche i granata di Frossi”

In coda - sconfitta su sconfitta - Pro Patria e Bologna si stanno sempre più staccando dalle altre squadre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione; tuttavia per i felsinei rimane la speranza di salvarsi

Un'altra squadra si è sedutamente il resto: così oggi quella volta verificatasi, della Roma sul cielo della lunga strada l'Orto, che per tutto il girone ma, del Padova, del Lanerossi, del campionato, ha le gambe imbattute dalla stanchezza, il fatto prossimo per lo sforzo prolungato e le idee confuse, anebbe. Era partita di slancio e, tra la sorpresa generale, è riuscita per molto tempo e nei dieci giorni di campionato a sfuggire alle fatiche delle prime, e supplendo alle defezioni e agli squilibri dell'inquadra, grazie alla penitentia di una formidabile di poco occupata ad uno spicato senso di pratica.

Ma alla distanza, come inevitabilmente doverà accadere, l'idea di poco ha mostrato i suoi limiti e, persino, i difetti, anche perché con le ripetute monizioni e i consigli dei suoi tempi, le è venuto a mancare l'elemento sorpresa che è sempre stato il coefficiente di maggior valore.

Il logoramento psicosistico degli « uomini-chiave » e l'impossibilità materiale di sostituzioni adeguate, l'impossibilità cioè di gettare nuove energie fresche nel calderone « consumo-sudore » del campionato hanno

deprimuto il torneo di serie

questa luce si spiegano certi risultati e soprattutto certe strane esibizioni come — ad esempio — quelle formate dalla Roma a Ferrara dal Napoli a Marassi con i rossoblu e dalla Lazio all'Olimpico con la Triestina.

Illustrar parte come queste «chiavi» i risultati parlano chiaro: prima, i risultati di un gruppo di un motivo — per cui battere squadre come la Roma, il Napoli e la Lazio non riescono più a misurarsi i loro squilibri e le loro defezioni di inquadratura e fanno inutile

Viola e rossoverdi, difatti, stanno confermando in maniera sempre più netta la loro superiorità sul resto delle altre squadre senza eccezione alcuna: il loro ritmo, altro qualcosa che le leggi del campionato invecchia casalingo non si può più parlare di rimandi-giamenti granata (starolla sui rimasti Cusella e Bucci) quando si considera che l'Atalanta è

in segno di resa «cotto».

Del resto la classifica comincia a parlare abbastanza chiaro anche in questo campo: la Fiorentina, al lume della classifica attuale, conta sulla terza in classifica, la Spal, ben puramente in vantaggio malgrado abbia ancora una partita da recuperare; dall'anno suo si attendono altri esiti, ma, in incontro ancora da giocare — ha un ferriero ben quattro punti.

E, come si ride, un piccolo abisso che, malgrado la ripresa dell'Inter e certe altre buone notizie che vengono da altre squadre, ha tutta l'aria di voler divenire più consistente nel passare del tempo.

Naturalmente, nel confronto di quella di Maggio, questa «presa» è la stretta morta del ruolo di Bernardo, quali con la vittoria sulla Juventus hanno conseguito «il cinquantunesimo risultato unico consecutivo» aggiungendo così: record della migliore serie iniziale detenuta sinora in condizioni di dominio per la Fiorentina.

A far le spese dell'atmosfera di incomprensione creatasi fra dirigenti e dirigenti, fra dirigenti e giocatori, è la società che si ritrova con una classifica tutt'altro che onorevole. Per il bene della Roma, dunque c'è da augurarsi che si ritrovino l'intesa e torni presto il sereno.

Non possiamo però evitare di rilevare anche le responsabilità dei dirigenti i quali con le loro beffe, i loro personalismi e le loro rivalità, contribuiscono a creare nei giocatori quello di cui parlano i direttori, e cioè una sorta di indifferenza, che non ha carattere di alcuni atleti.

Non possiamo però evitare di rilevare anche le responsabilità dei dirigenti i quali con le loro beffe, i loro personalismi e le loro rivalità, contribuiscono a creare nei giocatori quel-

la situazione che si verifica in tota la sua dimensione di cinque punti (recuperi a parte) sono imbottigliate quattro-dici squadre che supergini — come dice la classifica — si equalizzano, tutte avendo in comune i denominatori della incostanza e della mediocrità.

Ormai non hanno più ambizioni di sorta e giocano con la unica meta di procurarsi un posto, con la prospettiva cioè di preparare in questo scorso campionato una buona formazione in grado di affrontare

le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

La situazione che si verifica in tota la sua dimensione di cinque punti (recuperi a parte) sono imbottigliate quattro-dici squadre che supergini — come dice la classifica — si equalizzano, tutte avendo in comune i denominatori della incostanza e della mediocrità.

Ormai non hanno più ambizioni di sorta e giocano con la unica meta di procurarsi un posto, con la prospettiva cioè di preparare in questo scorso campionato una buona formazione in grado di affrontare

le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni presto il sereno.

Le due di testa e le due di coda, nel breve spazio di una ora — sconfitta su scovata — due squadre, la Pro Patria e il Bologna, si stanno sempre più staccando dalle altre affondando nelle sabbie mobili della retrocessione. Per i borsocchi l'avvenire è già segnato, tanto è vero che gli stessi dirigenti, i soci, i dirigenti, i dirigenti e i giocatori più lavoranti e profondi, con la prospettiva cioè di trovarsi l'intera e torni

CON LA PARTECIPAZIONE DI METALLURGICI, CALZATURIERI E BRACCANTI

# Imponente giornata di lotta a Napoli Giovedì in sciopero 130.000 lavoratori a Varese

Oggi incrociano le braccia i 7000 lavoratori della Dalmene di Bergamo



NAPOLI — Un particolare del comizio svoltosi ieri nel corso dello sciopero nell'industria metalmeccanica e calzaturiera (Telefoto)

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 27. — Una intensa giornata di lotta è stata vissuta oggi dai lavoratori napoletani.

Particolare rilievo e significativo ha assunto lo sciopero, attuato con laugherza ed unito senza precedenti, dalle aziende metalmeccaniche cittadine, ai quali hanno partecipato oltre 100 imprese, anche sindacati unitari, anche la CISL e la CUIL. La CISL ha anche lanciato un manifesto nel quale si denuncia la grave situazione delle aziende napoletane del gruppo IRI, addossando alla incapacità dei dirigenti e chiedendone il sostanzioso. Motivo fondamentale dello sciopero è dunque la difesa delle industrie IRI minacciate dalla crisi.

I lavoratori napoletani, come lo sciopero di oggi, hanno ribadito la loro richiesta: cioè che venga posta fine allo stipendio dei licenziamenti che dal 49 ad oggi ha gettato sulla strada trentamila operai, provocando la chiusura di numerose industrie, e che

l'Iri attui una sana politica nella sua azienda.

Quanto profondamente la classe operaia napoletana sia impegnata in questa lotta lo dimostrano le cifre degli scioperi di oggi: hanno scioperato al centro per cento i Cantieri Navalì di Castellammare, PAVIS, la Bacini e Scali Giardiniere, Metropolitana, i cantieri siderurgici, FONI, la Fonderia Stanzoni, FONI, la D.M. Mazzini, FAPER, la Macambida, la Sestia, l'OCREN, hanno scioperato al 95%, la Soflega al 90%, la Prete al 75%, la Redattore al 45%, POTIS al 60, i Cantieri Pellegrino al 20, la Benicel al 15, i CMI al 55, PMAM al 97, Magnaghi al 97, TOME al 96%.

Nelle fabbriche dove per via di motivi aziendali non si è scioperoato si sono svolti assemblee delle mestranze nel corso delle quali è stata trasferita la volontà degli operai napoletani di battere a una efficace mobilitazione per la difesa delle industrie IRI, come uno licenziamento Al-PILVA di Torre Annunziata è stato effettuato uno sciopero di due ore per tutto.

Con uguale compattatezza si è sciolto a Napoli centro lo sciopero degli operai calzaturieri. Le richieste delle categorie si condensano nella fissazione delle tariffe provinciali di cattivo obbligatorio, rispetto delle leggi civili e statutarie, da parte dei datori di lavoro. Decine di migliaia sono i lavoratori (uomini e donne) che lavorano nelle fabbriche calzaturiere che sorgono a centinaia (circa tremila ditte, fra meccaniche e a mano), nelle strade e nei quartieri del centro proprie.

Un grande comizio, alla presenza di oltre diecimila lavoratori, si è svolto stamane.

Porta Capuana, domenica 28 febbraio, sarà battezzata con il nome della segretaria Federale, la signorina Benedetta Maria Letta, Battelli, Battelli, signorina del sindacato nazionale previdenziale ed assistenziale sono stati eletti i compagni Matteucci Marcello, Bartolucci Mario, Curcio Sandro, Florini Giovanni, Di Genova Ugo.

I discorsi di Angelini e Romita al Congresso dei Trasporti

MILANO, 27. — Il ministro dei Trasporti Angelini e il ministro dei Lavori Pubblici Romita hanno oggi parlato a nome del governo all'apertura del congresso italiano dei trasporti. L'on. Angelini ha precisato che il governo dedicherà

una serie di misure giuridiche ed economiche per garantire la piena realizzazione dei criteri di trasformazione, per ripercuotere i benefici di quei provvedimenti che si rendono indispensabili per alleviare e fronteggiare la grave crisi che travolge l'industria miniera (provvedimenti per altro un volte promessi dai due governi di Roma e di Parma e mai realizzati) e dall'altra per chiedere l'immediato pagamento dei salari arretrati.

A quest'ultimo proposito va sottolineato che la tragedia si è manifestata in più città, a causa di famiglie e i numerosi comuni, la cui economia è direttamente legata all'attività delle zolfatrici. A Riesi Sommariva, a Castelnuovo, ad Aragona ecc., ci sono lavoratori che da mesi non ricevono salario e ai quali i botteghe non possono più far credito; ciò che significa la impossibilità assoluta di mangiare.

Con la manifestazione di protesta di oggi i 10.000 zolfatari siciliani hanno voluto quindi richiamare ancora una volta le autorità di governo alle loro responsabilità ed ai loro precisi impegni. Lo sciopero, come si è detto, ha avuto piena riuscita ed ha mobilitato attorno ai lavoratori larghissimi strati della popolazione.

Ad Agrigento, a fianco dei 20.000 zolfatari, sono stati in totale anche gli altri disoccupati ed i braccianti. Ad Agrigento si è svolta una pubblica manifestazione per le vie del paese ed una delegazione si è recata dal sindaco per invitarlo ad interessarsi perché venga contratto il mutuo di 50 milioni per pagare ai zolfatari dell'Enna, per l'apertura di cantieri scuola e per il pagamento dei sussidi di disoccupazione. Il sindaco ha assicurato il suo interesse.

Compato si è svolto lo sciopero anche nel bacino di Favara, nel bacino di Castelnuovo, alle Quattro Fontane di Grotte, alla Passerella di Licata, costituendo la Montecatini ecc.

Nella giornata di ieri, domenica, sempre ad Agrigento

si è riunito il Consiglio generale delle leghe per un ampio esame delle lotte in corso e della situazione esistente in provincia. Il Consiglio ha deliberato di indurre una conferenza provinciale dei disoccupati e di intensificare la lotta nelle campagne con particolare riferimento all'attuazione dei piani di trasformazione.

## Le mozioni conclusive del Congresso dei parasatali

Il IV congresso della Federazione parasatali aderente alla CGIL si è tenuto a Roma nel 23-24 febbraio.

Alle fine del dibattito con-

grezionale sono state approvate due mozioni conclusive, una riconoscendo l'indirizzo da se-

guire alla Commissione mista

che sta approntando i nuovi

statuti giuridico ed economici

dei lavoratori parasatali; l'al-

## LA POLITICA DELL'INPS. LEGATA AI BILANCI GOVERNATIVI

## Seri limiti all'assistenza dei lavoratori affetti da t.b.c.

L'Istituto decide improvvisamente di eseguire un largo trasferimento dei medici — Insufficiente trattamento per i sanatoriali

Con una improvvisa decisione, l'Istituto della Previdenza sociale ha disposto il trasferimento, su larga scala, dei medici che prestano la loro professione nei sanatori dell'Istituto, provocando la più violenta reazione di tutti gli interessati. Solamente a Roma ben 19 medici hanno ricevuto l'ordine di trasferimento che deve essere attuato nel giro di quattro o cinque giorni.

Il provvedimento dell'INPS è dovuto ad uno squilibrio organizzativo interno che si è protratto per anni. Infatti, mentre alcuni sanatori erano attivati interamente presso il INPS, per la prima volta, l'improvvisa decisione, mette in evidenza la crisi in quanto al giudizio di merito nei confronti viene espresso, quasi sempre, un giudizio di merito negativo, con le stesse ragioni che sono giustificate nel corso di una conferenza stampa del dott. Prada, segretario della Federazione nazionale lavoratori sanatoriali aderente alla

CGIL — in un punto di vicino al momento del trasferimento, sia per quanto riguarda il salario, sia per quanto riguarda la professionalità. A Roma ad esempio, un salarista che abbia una famiglia mediocre, con una libera professione, oltre 300 lavoratori sanatoriali sono costretti a vivere in tuguri e ciò aumenta enormemente il pericolo di contrarre la malattia, che già è assenteato nel corso del lavoro.

Altrettanto precaria è la situazione di un punto di vista giuridico: i 9000 lavoratori dei sanatori praticamente non sono più sotto la minaccia di licenziamento, mentre sempre sotto la minaccia di licenziamento rimane il Dalmene di Bergamo, che pur di evitare il trasferimento, ha deciso di accettare, se è possibile, di fare lo stesso per i suoi 7000 lavoratori, accettando di aspettare. Sia dal punto di vista giuridico che organizzativo, come giustamente è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa del dott. Prada, segretario della Federazione nazionale lavoratori sanatoriali aderente alla

Per evitare a questa critica situazione, la Federazione ha deciso, in un collegamento con il dott. Corsi, presidente dell'INPS, di chiedere che tale decisione sia sospesa e siano presi provvedimenti adeguati per mettere i medici in condizioni più favorevoli per decidere, tramite uno stabilimento volontario o il collocamento anticipato in pensione, cosa come si è fatto per gli ospedalieri, per i cui contratti di servizio sono stati modificati in modo tale che non possano essere trasferiti.

In somma, sia nella situazione assistenziale e di prescrizione dei lavoratori, sia per quanto riguarda il trasferimento dei sanatori, non rimane che fare, per quanto possibile, una serie di provvedimenti che permettano di superare questa resistenza.

Per questo stato di cose è necessario che attorno ai lavoratori, sia per il "transito" del personale sanitario, sia per i "transiti" dei lavoratori, si creino dei nuovi e più efficienti servizi assistenziali. La delegazione della FIOM ha ribadito ancora una volta l'insoddisfazione delle offerte degli industriali sulle normative (categorie donne impiegati, trasferite).

Gli industriali hanno proposto un riesame alla base della riunione che si terrà il 6 marzo.

La segreteria nazionale della FIOM riconferma la necessità e l'urgenza di un effettivo miglioramento del salario per tutti i metallurgici.

Di pari passo è insufficiente

ogni giorno ogni pretesa, ogni

sciopero, ogni protesta, ogni

riforma, ogni legge, ogni

accordo, ogni accordo, ogni

convenzione, ogni

accordo, ogni

accordo

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
VIA IV Novembre 169 - Tel. 639.122 - 63.521  
SUSPACITA' mm. colonia: Commerciale;  
Classica: 150 - Domiciliare: 100 - G.  
spettacoli: L. 150 - Cronaca: L. 150 - Novitie:  
L. 120 - Finanziaria Banche: L. 200 - Legali:  
L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Parlamento 9

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

UN ARTICOLO DI AIDIT, SEGRETARIO DEL P.C.

## L'Indonesia dopo le elezioni

Vittoria popolare anticolonialista — I « quattro grandi » del nuovo parlamento — Il significato del voto per la Costituente — I comunisti e il nuovo governo

L'anno scorso nello spazio di appena due mesi e mezzo, si sono avute in Indonesia due elezioni politiche; il 29 settembre hanno avuto luogo le elezioni al Parlamento e il 15 dicembre le elezioni all'Assemblea costitutiva.

Entrambe hanno rafforzato considerabilmente le posizioni dell'opposizione, particolarmente del Partito comunista e del Partito nazionale, mentre hanno tolto alla maggioranza dei ministri del cabinetto Harahap ogni speranza di riavere un portafoglio nel prossimo governo, poiché i loro partiti hanno subito una severa sconfitta. Fra questi partiti, il colpo peggiori l'ha aperto al PSI (socialisti di destra) che è il principale sostiene-

sita vita sociale del paese. Dopo le elezioni parlamentari, la maggior parte di questi partiti — e precisamente quelli che non avevano alcuna base reale — sono scomparsi, mentre tra i partiti che avevano effettivamente un'influenza, quattro, i cosiddetti « quattro grandi », sono emersi nella vita politica indonesiana. Uno di questi è il PC che ha ottenuto 12 milioni di voti, cioè il 20 per cento del totale. Gli altri tre sono il Partito nazionale, con oltre otto milioni di voti, il Nahdlatul Ulama, con circa sette milioni, e il Masjumi, con più di sette milioni (D).

Il fatto che le elezioni parlamentari abbiano rafforzato notevolmente l'opposizione degli indonesiani, contrarie-  
vole a noi ad esso, se quel nostro sarà disposto a tradurre in atto un programma progressivo, ad assicurare l'indipendenza dell'Indonesia e a salvaguardia della pace nel mondo intero.

Numerosi dirigenti del Partito nazionale e di quel-  
le musulmane giudicano le rivendicazioni del PC ragionevoli e giusti e di essere pertanto un'unica questione. « Il partito Musulmani sarà d'accordo ». Anche vari dirigenti del Masjumi, inclusi alcuni dirigenti di base, ritengono che si debbano studiare con grande attenzione le rivendicazioni avanzate dal PC.

Ma, contrariamente ai desideri della maggior parte degli indonesiani, contrarie-

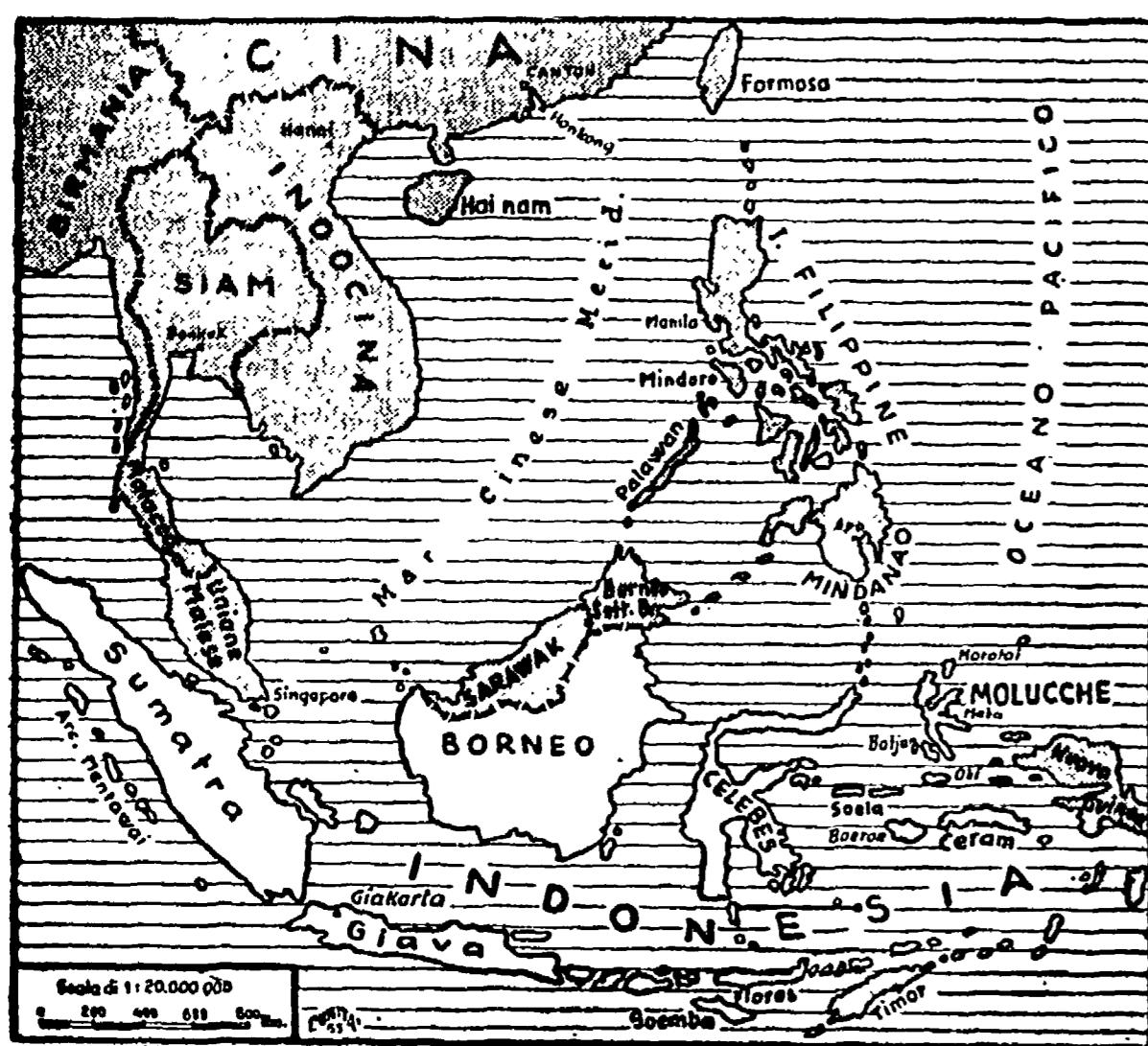
re a noi ad esso, se quel

tecipando a noi ad esso, se quel nostro sarà disposto a tradurre in atto un programma progressivo, ad assicurare l'indipendenza dell'Indonesia e a salvaguardia della pace nel mondo intero.

Nelle prossime sessioni del Parlamento e dell'Assemblea costitutiva il popolo vedrà con i propri occhi in quale misura i dirigenti dei partiti politici dell'Indonesia saranno lottare conformemente ai sentimenti, alle idee e alla aspirazione che esso ha espresso nel corso delle recenti elezioni politiche per il Parlamento e per l'Assemblea costitutiva il popolo indonesiano ha scelto il cammino del progresso, della democrazia e della pace. Questo è l'unico cammino giusto, ed è dunque il cammino che noi dobbiamo seguire.

D. N. ADITI

(D) In base ai risultati dei suffragi delle elezioni, il PN e il Masjumi hanno ciascuno 57 milioni di partecipanti. Il Nahdlatul Ulama ne avrà 45 e il PC 39.



**Torre del gabinetto Harahap.** Gli imperialisti olandesi e americani e i loro agenti hanno fatto tutto quanto era in loro potere per impedire che si tenessero le prime elezioni politiche nel luglio 1955. A questo scopo, nel luglio 1955, riuscirono a ottenerne le dimissioni del governo progressista di Ali Sastroamijigo, che aveva l'appoggio del P.C. Il governo Sastroamijigo non solo non come il governo che ha effettivamente preparato le elezioni politiche, ma anche come il governo che ha cresciuto il prestigio della Indonesia, promuovendo la storica conferenza dei paesi afroasiatici.

Gli imperialisti stranieri, in combutta con i reazionisti indonesiani hanno dapprima tentato di sostituire il governo di Ali Sastroamijigo con un altro governo, composto da tutti i partiti che avevano aderito allo scioglimento del gabinetto Harahap alle seconde condizioni: primo, che il governo rispettasse il Parlamento, e, secondo, che le elezioni politiche venissero tenute prima della fine del 1955.

### Il programma del P.C.

Il P.C. si è presentato alle elezioni parlamentari con un programma concreto, fondato sulla situazione del paese, invitando le forze nazionali a continuare ad agire uniti ed esortando il popolo a votare per i candidati del Partito comunista, come condizione indispensabile per giungere alla costituzione di una forza capace di assicurare al paese l'indipendenza e la democrazia e di difendere la pace nel mondo intero.

Secondo le cifre della commissione elettorale del Partito comunista (cifre che non possono differire sensibilmente da quelle ufficiali non ancora pubblicate) ha votato oltre il 75 per cento degli elettori, di cui oltre il 70 per cento ha dato il voto ai candidati dei partiti che nel passato hanno appoggiato il governo Sastroamijigo, mentre il partito Masjumi e il Partito socialista hanno raccolto meno del 30 per cento di tutti i voti. I risultati di queste prime elezioni parlamentari hanno quindi mostrato chiaramente il rapporto delle forze politiche esistenti in Indonesia, rapporto finora rimasto molto confuso a causa del gran numero di partiti — circa 30 in totale — di cui si ignorava del tutto la rispettiva influenza.

mentre ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si costituisca un governo senza la partecipazione del partito Masjumi. Dal canto loro i comunisti appoggeranno il governo, par-

tecipando ai desideri di una parte degli iscritti al loro partito e dei loro elettori, i dirigenti del Masjumi — senza d'altronde addurre argomenti di una qualche consistenza — dichiarano che è impossibile qualsiasi collaborazione con il PC. Tranne dietro e le differenze ideologiche e le differenze filosofiche», essi cercano di mascherare la loro politica antinominante. In seguito a ciò, il PC ha chiesto che si cost